

Elezioni politiche 13-14 aprile 2008  
 Senato della Repubblica

**IL SENATORE DELLA NOSTRA TERRA**

Partito Democratico  
**VELTRONI**  
 Presidente

Messaggio Politico - Elettorale

# LA CARICA DEI 101



Dopo la caduta del Governo Prodi e il conseguente scioglimento delle Camere da parte del Presidente della Repubblica una sola cosa è certa: non verterà meno l'impegno per la crescita della nostra terra. Nel corso di questi ultimi venti mesi - tanto è durata la legislatura - anche grazie al lavoro proficuo svolto in sede di commissione Bilancio e alla viva collaborazione dei componenti il governo nazionale, in special modo i vice ministri Capodiccaso e D'Antoni, è stato possibile disegnare un orizzonte nuovo e pieno di speranze per la nostra provincia. A cominciare dalla possibilità, grazie anche all'utilizzo delle somme del ponte, ma anche dall'attingimento dai fondi FAS, di utilizzare ben 115 milioni di euro per la viabilità provinciale, 260 milioni per la Nord-Sud, 40 milioni di euro per la realizzazione della scala mobile di Enna. In tutto questo è realistico pensare ad un ruolo importante non solo per l'iniziativa privata, ma anche per la realizzazione di una realtà come l'università Kore. E, attorno ad essa, sarà utile far crescere ancora di più la nostra terra, senza dimenticare il giusto sostegno ad iniziative storiche per la nostra realtà: il turismo con il Parco tematico di Regalbuto e lo storico ritorno della Venere di Morgantina ad Aidone. Ma anche grandi progetti come il Campus Universitario. Per la prima volta nel corso degli ultimi anni la nostra provincia è fuori dalle ultime dieci città d'Italia e nella nostra terra nascono più imprese che in ogni altra parte d'Italia. Per tutte queste ragioni credo che il Partito Democratico possa presentarsi all'elettorato con tutte le carte in regola per vedere confermato un consenso che nella nostra realtà non è mai mancato nel corso degli ultimi anni.

## Il rilancio della democrazia

di Claudio Faraci

Siamo di nuovo in campagna elettorale. Anzi, forse non siamo mai usciti. C'è chi scrive che il nostro Paese è attraversato da "passioni apatiche". Non c'è da stare allegri. Si tratta di una contraddizione in termini. Perché apatia significa esattamente il contrario di passione. Forse sarebbe meglio parlare di rabbie sterili, proteste senza speranza, rassegnazione nervosa al non cambiamento, risentimento disarmato e passivo. Insomma star male per niente. Crogiolarsi in diagnosi infauste, senza interrogarsi sulle terapie. E di terapie, invece, c'è tanto bisogno. Chissà che il momento non diventi un'opportunità per cercarle sul serio. Crediamo, tuttavia, che per farlo occorra nutrire anche qualche sogno. Non da bambini, ma da persone adulte, che sanno cogliere nel presente buoni spiragli per delle proiezioni verso nuovi orizzonti. La Bibbia parla di cieli nuovi e di terre nuove. Si può credere a cambiamenti forti, che scompiglino ogni stagnazione. Far sparire vecchie idee, vecchi metodi, vecchie mummie di personaggi che magari non hanno tanti anni, ma sono infarciti di furbie e vuoti ideali.

## La carica dei 101 di Peppino Margiotta

Se mai avessimo voluto tener fuori la società d'ambito o la società che gestisce il servizio o chiunque sia coinvolto nella vicenda non ci hanno dato scampo nemmeno questa volta. Le bollette sono arrivate e arrivate perentoriamente quindici giorni prima della scadenza. Sono arrivate, manco a dirlo, care come sempre. Sono arrivate senza alcuna distinzione di razza e di ceti (come si diceva una volta), senza distinguere fra cittadini abbienti e meno abbienti. Ma soprattutto sono arrivate con la novità devastante della rata unica. E sono arrivate con la proterva intestazione di Sicilia Ambiente! Per rispetto verso Saro Algozzino, che non merita certo tutti gli strali che gli mandiamo solo nella qualità, non avremmo voluto chiamare in causa ancora una volta chi sembra avere in questo momento i guai maggiori (dopo di noi cittadini, naturalmente). Ma non comprendiamo proprio perché la ditta che svolge il servizio debba intestarsi direttamente le bollette. E non lo comprendiamo viepiù in considerazione che sono tuttora "sub iudice" sia la legittimità della tariffa (TIA)

che la legittimità dell'affidamento del servizio a Sicilia Ambiente. Infatti, se è vero che il CGA (Consiglio di Giustizia Amministrativa) ha annullato la sospensiva del TAR sull'argomento, è pur vero che ha rimandato proprio al TAR per la decisione di merito. E una società sub iudice si permette di intestarsi delle bollette relative ad una Tariffa sub iudice e si permette di farlo intimando il pagamento in unica rata? Ma siamo pazzi? La ratio dell'operazione è una sola e di per sé comprensibilissima:

(Continua a pag. 3)

Yes, We Can!

ELEZIONI REGIONALI DEL 13-14 APRILE 2008

**Si, Noi Possiamo!**

Partito Democratico  
**FINOCCHIARO**  
 Presidente

Salvatore scrive  
**TERMINE**  
 Anna Finocchiaro Presidente



## Rosticcio di cava...?

Mumble...mumble! Che sarà mai? Nuova cottura alla brace? Materiale odontotecnico? Imbottitura di vuoti a perdere? Quasi: il rosticcio di cava si utilizza come "riempitivo edile" e non solo, trattandosi di materiale secondario proveniente da cave di pietra. E che ci azzecca? Ci azzecca col fatto che quando si interviene sulle strade intaccando l'asfalto e scavando in lungo e in largo, gli scavi, ultimati gli interventi, vengono riempiti (magari non col rosticcio) come gli arancini, suturati come i polli ripieni e...basta. Restano solo cicatrici.



Giusi Stancanelli  
 Piazza Municipio



## Ladri di piante al cimitero

Che fine ha fatto il rispetto per i defunti? Non si è più liberi di portare piante e fiori ad amici e parenti venuti a mancare che, nel giro di poche ore, questi spariscono! Essendo improbabile che i vegetali si alzino e si spostino da soli, l'unica ipotesi è che qualcuno li ruba. Che siano i fantasmi? I custodi, non possono controllare tutto quanto succede all'interno del cimitero, oltre agli ingressi, così i presunti ladri agiscono indisturbati. Le ipotesi possono essere due: o queste piante vengono rubate per essere rivendute, oppure per essere poste su altre tombe. Ebbene, o furti o spostamenti, sarebbe gradito maggior controllo e, soprattutto, più rispetto per le anime dei defunti da parte dei soliti ignoti.



Sabrina Costantino  
 Cimitero

## 8.30...Per chi suona la campana?

Davanti la scuola elementare di Santa Chiara da un paio di anni, durante l'orario di entrata, ma soprattutto durante l'orario di uscita (ore 13.30), si presenta una situazione insostenibile. Ore 13.30, nell'orario di punta, la situazione peggiora, come se non bastasse ci si mettono anche le auto che furlescamente per arrivare in orario prendono strade dove è segnalato il senso vietato, mandando il traffico nel caos più totale. Bisogna considerare che, al momento dell'uscita dei bambini (che non sono 10 o 20, ma un centinaio), i vigili urbani, giustamente, fanno attraversare gli alunni, bloccando il traffico e creando file interminabili. E non lo comprendiamo viepiù in considerazione che sono tuttora "sub iudice" sia la legittimità della tariffa (TIA)



Stefano Bari  
 Scuola Santa Chiara

## C'era una volta un manto stradale ...

... adesso invece ci sono tante "voragini" pronte a inghiottire i passanti e gli automobilisti! Si tratta della condizione in cui versa la via Rosario Livatino, altamente frequentata poiché sono numerose le palazzine nella zona ed è notevole la vicinanza all'ospedale. La strada, oltre a presentare tale problematica, ne presenta altre analogamente gravi come la modesta illuminazione e la presenza di numerosi cani randagi che impauriscono chi si trova a transitarvi. Sebbene siano state numerose le segnalazioni dei residenti, nessuno si è mai reso disponibile per tamponare la situazione che ormai da parecchi mesi è in caduta libera. Viste le condizioni della strada, i cittadini ennesi si lamentano e imprecano contro gli amministratori e sperano dunque

in una "fischiate di orecchie" e quindi fare accorgere ai responsabili, delle condizioni in cui versa non solo la strada in questione ma tutto il territorio ennese che viene amministrato con molta parsimonia e scarso interesse da parecchio tempo ormai.



Antonio Valvo  
 Via Rosario Livatino

## Là dove la banda larga è un sogno

Che lo vogliamo o no, internet è ormai protagonista imprescindibile della nostra vita. Tutti noi, chi più chi meno, navighiamo online per passatempo o per lavoro, per comprare libri o cd, per consultare giornali, per prenotare un biglietto aereo. Succede però che ad un numero elevato di persone è preclusa la possibilità di usufruire di collegamenti ad internet veloci e a basso costo, che solo la banda larga garantisce. Molte zone delle città italiane non sono coperte dalla banda larga e quindi abilitate all'uso dell'Adsl, che adesso è la chiave per entrare nel mondo della vera internet in ogni momento, a costo indipendente dal tempo di connessione e attraverso il cavo telefonico. Vittime di questo digital-divide sono anche alcune contrade di Enna dislocate nella strada che porta a Caltanissetta, i cui abitanti per navigare possono solo usare i 56k del modem analogico o rivolgersi al satellite.



Molte le lamentele e le richieste, solo che non tutti si chiamano Valentino Rossi per il quale, una volta fatta la domanda per il suo paesino natale, il collegamento veloce è spuntato come per magia. Peccato che da lì siano iniziati i suoi guai col fisco. Per Enna, si dice sia colpa di centrali telefoniche obsolete. Eppure non si tratta di villaggi sperduti tra le campagne o, peggio, tra i monti. Così, al di là di uno staccato immaginario, si è privati del fascino della connessione veloce. Poche le soluzioni. Accontentarsi o sperare che le sperimentazioni passino alla fase operativa. Solo allora, forse...



Valeria Pignato

Il paesaggio che è possibile ammirare dalla piazza è considerato come uno dei migliori in ambito regionale... tutto questo sarebbe perfetto se l'inciviltà dei cittadini e la manutenzione scadente non avessero provocato, nel tempo, la rottura di buona parte delle mattonelle, che, con le piogge invernali, favorisce una fuoriuscita di fango che a sua volta rende impossibile il passaggio pedonale. Molti vasi e molti lampioni sovrastanti il corrimano sono gravemente danneggiati rovinando così l'immagine della piazza, e infine, le pericolose buche del manto stradale presenti su viale Marconi, rischiano di compromettere la funzionalità delle vetture o l'integrità fisica delle persone.



Salvatore Balisteri  
 Belvedere

**DEDALO**  
**PROSSIME USCITE**

28 - MARZO  
 4 - APRILE  
 11 - APRILE  
 30 - APRILE

Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop.  
 Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002  
 Dir. Resp. Massimo Castagna  
 Stampa: Novagraf snc - Assoro.  
 Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione) n° 10884

### Elezioni: Entra nel vivo la campagna elettorale



La campagna elettorale muove i primi passi verso il traguardo del 13 e 14 aprile quando milioni di italiani e siciliani saranno chiamati al voto.

Per gli ennesi e i siciliani, comunque, la stagione del voto non è finita perché a giugno si svolgeranno le amministrative che interessano province e comuni.

Per quanto riguarda il voto nazionale non si registrano grosse novità; Vladimiro Crisafulli, al quinto posto nella lista senato è certo di essere tra gli eletti e comunque i suoi saranno voti pesanti per una partita che si gioca soprattutto al senato.

Ugo Grimaldi in 13 posizione alla Camera sarà quasi sicuramente tra gli eletti avendo nei primi tre posti Berlusconi, Fini e Martino che certamente si dimetteranno essendo eletti anche in altri collegi.

Una sorpresa potrebbe arrivare da Ethel Consiglio di Piazza Armerina al decimo posto alla Camera per il PD, che di fatto si traduce in nono posto dovendo Walter Veltroni, secondo, dimettersi. Impegnata nel sociale e facente parte dell'esecutivo regionale del partito, Ethel Consiglio, secondo fonti bene informate, sarebbe stata fortemente sponsorizzata da Michele Lauria.

Lotta durissima alle regionali dove il grande escluso è Carmelo Tumino di Piazza Armerina, dal momento che il PD ha optato per una sola lista che per legge deve essere formata, in provincia di Enna, da due uomini e una donna. Elio Galvagno contro Salvatore Termini per un seggio a Sala d'Ercole.

Nella precedente consultazione Ds e Margherita assieme ottennero 43.000 voti e andarono al voto circa 85.000 elettori. Ebbene al PD oggi basterebbero circa 40.000 voti per farne due, perché uno lo fa-

rebbe con il quoziente intero, circa 28.000 voti, un altro presumibilmente FI e il terzo con i resti maggiori potrebbe farlo il Pd.

Ma c'è anche la possibilità che i deputati della provincia di Enna possano essere ancora una volta quattro.

In questo senso c'è l'incognita Mpa con Paolo Colianni e l'Udc con Campione e Gangitano. Paolo Colianni, in particolare, lavora già da molti mesi per costruire il partito di Lombardo ad Enna e sembra esserci riuscito bene.

Il quarto seggio, quindi potrebbe essere appannaggio di Mpa o Udc.

Nel PdL si registra la rivolta di An o di quel che ne resta. La federazione di Enna nel tavolo regionale è stata trattata a dir poco a pesci in faccia, non tenendo conto delle percentuali di voto decisamente più alte rispetto a molte altre realtà siciliane. In ambienti di An circola la voce se-

condo la quale Pippo Scalia, segretario regionale del partito, cugino o comunque parente di Toto Cuffaro, avrebbe svenduto il partito di Enna non si sa se e a quale prezzo.

Fatto sta che Pippo Monaco presidente provinciale e Massimo Greco consigliere provinciale, i consiglieri comunali di Enna e i presidenti di circolo della Provincia hanno rassegnato le dimissioni; Greco ha presentato ricorso al tar e al giudice ordinario per la sospensione dei candidati an di camera e senato dalle liste del PdL. Esiste la concreta possibilità che gli aderenti ad An o non si rechino a votare o voteranno qualche altro partito.

Nel PdL comunque sarà lotta dura tra il deputato uscente Eduardo Leanza di Nicosia e Maurizio Prestifilippo già sindaco di Piazza Armerina.

Massimo Castagna



### Il rilancio della democrazia (Segue da pag.1)

la parola che nel vangelo è un ritornello: "vigilate". Cioè state svegli e datevi da fare. Ognuno per la sua parte; ognuno nel suo territorio, per quanto piccolo; nel suo ambito, coerentemente sia nella dimensione privata che in quella pubblica. Darsi da fare non solo affermando i valori in generale, ma cercando di individuare e di mettere in atto, facendo rete, strumenti perché i valori abbiano a impiantarsi. Per esempio, il valore della democrazia.

Ma quanto è responsabile l'apatia di troppi di noi se le leggi elettorali sono esattamente il contrario di quello che dovrebbero essere per una scelta davvero libera e popolare? Il valore delle riforme sociali. Sarà, questa, una stagione nuova?

Che magari ci riservi la novità di partiti più ragionevoli; programmi veri e riforme strutturali (i nodi del futuro energetico, dell'ammendamento delle grandi reti infrastrutturali e di servizio pubblico ai cittadini e di una coerente e organica politica di sostegno al reddito delle famiglie e al lavoro dei giovani, in grado di riannimare un Paese disperatamente alla ricerca di serenità e modernità?



### La carica dei 101 (Segue da pag.1)

tutto e subito perché altrimenti va tutto a carte quarantotto.

Se non incassiamo subito tramite il servizio di riscossione, la Banca (che per inciso è proprio quella che gestisce il servizio di riscossione) non ci fa credito e senza credito non possiamo pagare gli stipendi etc. etc. Ma se permettete, questi non sono affari nostri.

È invece affar nostro, per vocazione e mestiere, capirci qualcosa di più.

In virtù della nuova logica di gestione dei rifiuti voluta dal decreto Ronchi, le competenze relative sono state trasferite dai comuni agli Ambiti territoriali ottimali, che però di ottimale hanno ben poco. Gli ATO, infatti, dovevano servire per ottimizzare le risorse (di personale e finanziarie) che ogni comune destinava alla gestione dei rifiuti, creando così delle economie di scala.

E in questa logica ogni Comune avrebbe dovuto cedere alla società d'ambito mezzi, personale, attrezzature perché la gestione fosse unitaria e dunque più conveniente per tutti.

Al contrario, tanto per cominciare, sono state fatte moltissime nuove assunzioni di personale, rimandando ai comuni quello avuto in prestito.

Questo, anche prescindendo da come le assunzioni sono state effettuate (e non sono affari nostri in periodi in cui si muove la magistratura) è un controsenso. Se devi ottimizzare le risorse non puoi aumentarle artificialmente o meno. Questo è stato possibile solo perché le risorse economiche erano, nella mente

Claudio Faraci

**ACQUAENNA**  
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA  
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

**Numero Verde**  
**800010850**

**Peppino Margiotta**



### Scale e scalette

La questione su cui si dibatte è quella sulle scale mobili che finalmente dovrebbero accorciare la distanza fra la zona alta e quella bassa del capoluogo. Molti si dicono a favore qualcun'altro contrario.

E' la solita, insopportabile solfa di un provincialismo senza speranze. Che cosa ci sia da discutere non si sa, eppure la politica del no senza alternative continua ad ostacolare ogni percorso di ripresa.

Un'opera che ha visto il Governatore regionale (centro-destra) collaborare con la Provincia (centro-sinistra) per dotare la Città di un servizio essenziale per il suo futuro in uno sforzo sinergico senza precedenti; un'opera che comporterà un investimento di quasi 50 milioni, di cui la gran parte già disponibili e che procurerà occupazione e benessere prima, durante e dopo la sua realizzazione, trova sempre chi



Un esempio di scale mobili



### Henna nell'antichità di Enzo Cammarata il fuoco e la fede

Nelle manifestazioni di culto e di fede popolare, che si celebrano ad Enna, è molto significativo l'uso delle fiacole. Si narra di un rito che risale agli albori della civiltà sicula, come attestato sia dalle fonti storiche greche e romane, sia dalle monete, che documentano l'importanza della fiaccola nel culto di Demetra e di Cerere.

Lattanzio, fra le pubbliche cerimonie di Cerere, annovera l'agitare delle fiacole che volevano ricordare la ricerca disperata, fatta dalla dea madre, sull'Etna, piena di fuoco, mentre vagava alla ricerca della figlia Proserpina rapita. Gli uomini e le donne correvano anche di notte con fiaccole accese in mano, invocando Cerere e Proserpina ad alta voce. Per questo motivo Strabone chiamò "portatori di fiaccole" i sacerdoti di Cerere.

Teofrasto ci ha riferito che nel quinto giorno dei misteri di Cerere, si soleva dedicare a questa Dea grandi fiaccole; infatti Damippo gliene consacrò una grandissima. Le fiaccole sono rappresentate nelle monete di Enna a cominciare da quelle del V secolo a.C., ove si vede una figura femminile stante di prospetto, che sacrifica dinanzi ad un'ara, reggendo una fiaccola nella mano destra. Anche nelle monete del IV e del III secolo a.C. di periodo ellenistico e di periodo romano viene raffigurata la fiaccola.

Questa usanza si è tramandata fino ai nostri giorni: l'uso delle fiaccole nelle processioni, particolarmente in quella del Venerdì Santo, ricorda le descrizioni fatte dagli antichi storici, ed anche da Cicerone, che, nella sua visita alla città di Enna, rimase impressionato dalla religiosità dei cittadini.

Vivendo le tradizioni pasquali ad Enna, ci accorgiamo del fatto che il sentimento religioso pervade le manifestazioni culturali, molto di più che negli altri centri della Sicilia. Per un turista che le osserva con l'occhio di voce. Per questo motivo Strabone chiamò "portatori di fiaccole" i sacerdoti di Cerere.

Settimana Santa ripropongono le medesime sensazioni ed emozioni, che racconta Cicerone, quando parla nelle Verrine degli abitanti della città di Enna.



**Cafè de Paris**  
Pasticceria - Tavola Calda  
Gastronomia - Gelateria  
P.zza Ing. Panvini - Enna Bassa

**Cede l'Attività** per info Tel. 0935-20499



### Ecosostenibili Rendi il vuoto utile!

Vi sarete sicuramente già chiesti: cosa fare di cartucce, toner inchiostri esauriti e cellulari? Da oggi esiste una soluzione. Medici Senza Frontiere, un'organizzazione internazionale privata nata per offrire soccorso sanitario alle popolazioni in pericolo e testimoniare della loro situazione, ha infatti attivato una collaborazione con una ditta specializzata per poter raccogliere fondi e allo stesso tempo riciclare oggetti che potrebbero essere nocivi per l'ambiente.

Le cartucce e i toner esauriti non vengono quindi smaltiti come rifiuti dopo un primo utilizzo, bensì destinati, grazie a questa iniziativa, ad un uso ripetuto. In cambio la ditta Adler donerà per ogni scatola riempita tre euro a Medici Senza Frontiere per supportare la loro campagna nutrizionale. Tre euro corrispondono alla somministrazione di cibo iperproteico per la riabilitazione di un bambino dell'area sub-sahariana dopo una malattia infettiva. L'ordine di cartoni vuoti o il ritiro di cartoni pieni può essere richiesto telefonicamente, via fax o via internet all'indirizzo www.msfbbox.it.

Sempre medici senza frontiere ha lanciato la campagna dal titolo "Quando smetti di chiamare, non smettere di rispondere", ovvero l'operazione "Cuorephone". Promossa sempre in collaborazione con l'azienda Adler e con Poste Italiane, a favore di Medici senza Frontiere, l'operazione parte dal Veneto, ma verrà presto estesa in tutta Italia, prevede la raccolta e la vendita di telefoni cellulari usati, ma funzionanti, dai privati ad Adler, con devoluzione del prezzo quale contributo di solidarietà a Medici senza Frontiere.

Chi possiede quindi uno o più telefoni cellulari usati, ma ancora funzionanti, potrà spedirli a Adler con spese postali a carico del ricevente, inserendoli nell'apposita busta che sarà recapitata a casa. Con un semplice atto di solidarietà si aiuta la vita di un bimbo (con 3 euro si aiuta Medici senza Frontiere a somministrare del cibo iperproteico per la riabilitazione di un bambino dopo una malattia infettiva) e si aiuta l'ambiente. Niente male, non è vero?

Gianfranco Gravina



**ENNA RONDE 2008**

**Programma**

**Sabato 29 Marzo 2008**  
Autodromo di Pergusa  
Ore 08.00 - 13.30 Verifiche

**Domenica 30 Marzo 2008**  
Autodromo di Pergusa  
Ore 08.00 Partenza  
16.50 Arrivo

**appadue:** business solutions

**Energia Siciliana**

**SARA ASSICURAZIONI** AGENZIA PROVINCIALE DI ENNA

Il Gestore applica le tariffe deliberate dalla Società d'Ambito e provvede all'emissione delle bollette e alla loro riscossione ordinaria secondo le modalità dallo stesso stabilite nel rispetto di quanto disposto dalla legislazione vigente e dalla Convenzione.

**COME**

La **tariffa** è commisurata ad anno solare ed il pagamento dovrà avvenire secondo le modalità e condizioni riportate sulla stessa fattura.

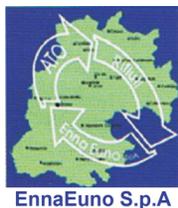
Le fatture sono spedite, come corrispondenti ordinaria, al domicilio del titolare dell'utenza, o ad altro recapito indicato dallo stesso, tramite il servizio postale od agenzie di recapito autorizzate.

**DOVE**

Il **pagamento va effettuato entro il termine di scadenza indicato in fattura** presso gli uffici postali o gli sportelli bancari abilitati operanti nel territorio, o tramite concessionario della riscossione. (Per chi avesse smarrito i bollettini può rivolgersi agli sportelli della **Serit Sicilia S.p.A.**, fornendo il nome dell'intestatario della fattura.)

**PENALITA'**

In caso di ritardato pagamento dell'importo dovuto, il Gestore applica, trascorsi infruttuosamente 10 giorni dal termine di scadenza indicato in fattura e per il periodo di ritardo, gli interessi di mora nella misura legale incrementati di 5 punti percentuali e si avvale di tutte le facoltà previste dall'ordinamento giuridico per la riscossione delle somme.



**Riduzioni e Agevolazioni**

**Riduzione per utenze non stabilmente attive**

Per le **utenze non stabilmente attive**, ovvero utenze che nel corso dell'anno solare occupano i locali o le aree soggette a tariffa per un periodo **inferiore a 183 giorni** risultante da licenza od autorizzazione, e per i **locali sfitti** e mai utilizzati nel corso dell'anno, la tariffa è ridotta secondo quanto previsto nella Tabella Riduzioni.

Le utenze domestiche sono associate ai fini del calcolo della tariffa al **numero dei componenti la famiglia anagrafica, mentre per i non residenti**, viene considerato un numero di componenti pari a 1.

Per le utenze che producono rifiuti in locali ed aree pubbliche o ad uso pubblico occupate temporaneamente, si applica la tariffa giornaliera.

Alle utenze che superano i 182 giorni di occupazione anche non continuativi, viene applicata la tariffa per intero.

L'applicazione delle agevolazioni decorre tassativamente dalla data di presentazione della richiesta di agevolazione.

Gli immobili di proprietà di emigrati residenti all'estero e iscritti all'A.I.R.E. che non risultino abitati da alcun altro soggetto, a decorrere dal 2008 avranno una riduzione come di seguito: 30% sulla parte fissa e 50% sulla parte variabile.

**Agevolazioni**

Nei confronti degli agricoltori occupanti la parte abitativa della costruzione rurale, la tariffa è ridotta secondo quanto riportato nella Tabella Riduzioni.



**LAVORO di Giuseppe La Porta**

**"One-stop-shop"**

Questa frase è la definizione sintetica dell'importanza data al servizio Eures nell'ambito del piano d'azione per la mobilità del lavoro. Quella della mobilità del lavoro è una priorità della Commissione Europea tanto che nel dicembre 2007 ha lanciato il Piano d'azione per la mobilità del lavoro a livello europeo, che durerà sino al 2010.

Gli europei sono tutti titubanti circa i potenziali benefici della mobilità. Tuttavia, anche se negli anni recenti la mobilità del lavoro è gradualmente aumentata, il suo livello permane ancora basso. Il piano d'azione della Commissione europea incoraggia gli Stati membri dell'UE a migliorare la giurisprudenza e le prassi amministrative esistenti, in particolare coordinando le questioni relative alla previdenza sociale e alla trasferibilità dei diritti supplementari alla pensione.

Ad esempio, entro il 2009 la Commissione si attende un coordinamento delle questioni di sicurezza sociale effettuato online, il che agevolerà l'introduzione di una versione elettronica della tessera di assicurazione sanitaria europea.

La Commissione europea è convinta dell'importanza e dell'efficacia di EURES quale "one-stop-shop" per la mobilità del lavoro in Europa e il suo ruolo è e sarà rafforzato ancora di più.

La rete EURES migliorerà i propri servizi e fornirà uno sforzo particolare per raggiungere taluni gruppi target, quali i disoccupati a lungo termine, i giovani lavoratori, i lavoratori più anziani, le donne, i ricercatori, i lavoratori autonomi e

I nuovi importi da pagare, in vigore dal 1° gennaio 2008, per ogni ora di lavoro sono: - per rapporti di lavoro fino a 24 ore settimanali Con retribuzioni orarie fino a 6,95 euro : 1,29 euro ( di cui 0,31 euro a carico del lavoratore ); retribuzioni orarie oltre 6,95 e fino a 8,48 euro: 1,46 euro(0,35 euro a carico del lavoratore); retribuzioni orarie oltre 8,48 euro : 1,78 euro ( 0,43 euro a carico del lavoratore ).

In caso di rapporti di lavoro di almeno 25 ore settimanali (tutte effettuate presso lo stesso datore di lavoro) l'importo orario del contributo dovuto è di 0,94 euro ( di cui 0,22 a carico del lavoratore ).

Qualora il lavoratore sia coniuge del datore di lavoro oppure parente o affine entro il terzo grado e convive con il datore di lavoro, il contributo è dovuto senza la quota degli assegni familiari, per cui gli importi da pagare per ogni ora di lavoro sono: con retribuzioni orarie fino a 6,95 euro : 1,25 euro ( di cui 0,31 euro a carico del lavoratore ); retribuzioni orarie oltre 6,95 e fino a 8,48 euro: 1,42 euro(di cui 0,35 a carico del lavoratore); retribuzioni orarie oltre 8,48 euro: 1,73 euro ( 0,43 euro a carico del lavoratore ).

In caso di rapporti di lavoro di almeno 25 ore settimanali (tutte effettuate presso lo stesso datore di lavoro) l'importo orario del contributo dovuto è di 0,91 euro ( di cui 0,22 euro a carico del lavoratore ).

nei partenariati nel 2007 e 30.000 di questi hanno partecipato ad un'attività di mobilità per incontrare i partner in un altro paese. I risultati sono stati estremamente positivi: tutti hanno accresciuto notevolmente le proprie competenze linguistiche, acquisito maggiori competenze e contribuito a migliorare il clima scolastico.

Il programma Comenius riguarda tutto l'arco dell'istruzione scolastica, dalla scuola dell'infanzia fino al termine degli studi secondari superiori: risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone, gli istituti e le organizzazioni coinvolte in questo tipo di istruzione. I principali obiettivi sono sviluppare la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore ed aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie per la vita e le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, dell'occupazione e della cittadinanza europea attiva.

Tali partenariati tra scuole sono stati finanziati per permettere agli studenti di imparare con più profitto. Il programma Comenius, attualmente parte del programma UE per l'Apprendimento Permanente per il periodo 2007-2013, sostiene progetti tra scuole nei diversi paesi europei.

Tramite questi progetti, gli studenti e gli insegnanti lavorano su temi concordati, scambiano i risultati tra scuole partner e realizzano piccole pubblicazioni, siti web o DVD per presentarli. Per realizzare il proprio lavoro, i partenariati Comenius utilizzano principalmente le tecnologie della comunicazione, limitando in tal modo al massimo i viaggi. Oltre 800.000 studenti sono stati coinvolti

La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia

Comenius, il programma UE per le scuole

Non Stop Elezioni Nazionali Regionali

**Dove mancano i servizi.** Metaforicamente il sud, il meridione, è ovunque zona di frontiera di emarginazione, di arretratezza. Così è anche per la parte sud di Piazza Armerina. Sono centinaia gli studenti che provengono dai paesi vicini, da San Cono, da Mirabella Imbaccari, San Michele che hanno, poveri loro, la fermata dell'autobus proprio nella zona meridionale, ingresso naturale alla città per chi proviene da quei paesi.

Della mancanza di marciapiedi che rendono sicuri ed "asciutti" i loro spostamenti, ma anche quello dei residenti, ne abbiamo già parlato. Oggi segnaliamo la mancanza di un terminal alla fermata dell'autobus. Infatti mentre gli studenti "del nord emancipato", quelli che arrivano o partono da piazza Senatore Marescalchi, hanno la fortuna di avere almeno una pensilina o comunque dei locali più o meno adeguati dove attendere l'autobus, "quelli del sud" no.

Così accade che nelle giornate piovose, fredde e ventose come le tante che in questi ultimi giorni si sono succedute, gli studenti fuori sede, che piova a dritto o che il sole spacchi le pietre, devono attendere l'autobus all'impiedi e, senza alcuna metafora, all'acqua e al vento. I malcapitati, ogni volta che ne ricorre la necessità, devono improvvisare dei ripari: qualche balcone oppure la tenda di un noto negozio - speriamo che chiuda solo in estate a scuola finita - di via Manzoni così come mostra la foto, opportunamente sfocata per garantire la privacy, scattata proprio in un giorno di pioggia battente.

A loro, in una città dove di sviluppo e di civiltà ne abbiamo tutti piena la bocca, dove per approvare un PRG, attento solo al numero dei piani e agli indici di fabbricazione, passano decenni mentre i servizi non interessano a nessuno, consigliamo di attrezzarsi con mutandoni di lana e scarponi oppure di insistere a battere i piedi per terra.



Patrizio Roccaforte

**Sosteniamo lo sviluppo.**

PROGETTO PILOTA DI MESSA IN RETE DELLE QUALITÀ E DELLE RISORSE DELL'AREA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO.

COORDINATO DAL PIC LEADER+ 2000-2006 PROGRAMMA REGIONALE LEADER+ SICILIA 2000 - 2006 PIANO DI SVILUPPO LOCALI LEADER+ RICICLA DI CENESI

**INAUGURAZIONE**  
**Giorno 3 Aprile**  
**ore 20:00**

**Pinocchio ristorante pizzeria** Tel. 0935-1980093

**C.da Sberna - Enna Bassa**

**Vieni al CAF UIL togli ti un peso**

**MOD.730 MOD. UNICO I.C.I. SUCCESSIONI ISEE ISEEU MOD. RED CONTENZIOSI CONTRATTI DI LOCAZIONE ASSUNZIONI COLF, BADANTI ECT**

**CAF** U.I.L. SERVIZI

Via S. Agata 52  
94100-ENNA  
tel.0935.504856  
fax.0935.505460

**Elsa Chiavetta**

**TERESA SACCULO**

**I ragazzi del centro Lasalliano**

**Gli artara di San Giuseppe tra riti e simboli**

Anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento con le tradizionali Tavolate di San Giuseppe, la festa si è svolta sabato 15 marzo per la concomitanza con la Settimana Santa. L'artaru che nell'immaginario popolare leonfortese simboleggia il pranzo (o cuonsulu) che gli apostoli e i congiunti avrebbero preparato alla Vergine Maria in occasione della dipartita del marito Giuseppe, è il frutto di un voto per grazia ricevuta o di una promessa al Santo Patriarca.

Il simbolismo funerario che riveste l'artaru di San Giuseù non è che la trasposizione in forma drammaturgico-rappresentativa che interessava le famiglie leonfortesi e siciliane, in occasione della dipartita di un congiunto. La preparazione dell'artaru è molto complessa, ma il suo fulcro significante, è la lavorazione del pane, confezionato nelle più svariate forme e dimensioni. Oltre alle artistiche cuture si distinguono il bastone di San Giuseppe e la spera, una forma di pane che riproduce le fattezze dell'ostensorio.

La lavorazione delle cuture assurge a pratica rituale con alto fondamento simbolico, la prima ad essere

confezionata è quella de u Signuri, dopo quella della Madonna, poi u Vustuni di San Giuseppe e quindi le altre, a seconda del numero dei Santi di cui si compone l'artaru che possono variare da 3 a 33 quanti furono gli anni di Gesù.

A tal proposito l'Associazione Unap Accli di Leonforte ha organizzato un Laboratorio etno-antropologico sulla preparazione dei pani, preceduto da incontri teorici tenuti da Gaetano Algozino, Giuseppe, è il frutto di un voto per grazia ricevuta o di una promessa al Santo Patriarca.

Enzo Barbera



Lu Signuri Di Li Fasci

**REGALBUTO:** Musical per i detenuti di Bicocca

Domenica alquanto impegnativa per i ragazzi del centro giovanile Lasalliano di Regalbuto, che hanno deciso di rappresentare il loro musical al carcere minorile "Bicocca" di Catania.

Il musical: "Dopo di me il diluvio" è una libera interpretazione di "Aggiungi un posto a tavola" della premiata ditta Garinei -Giovannini. I giovani animatori del centro giovanile di Regalbuto, coordinati da fratel Ciro Vitellio, Donatella Guardone e Irene Macaluso si sono già esibiti quattro volte al cinema "Urania" del loro paese, ricevendo enormi consensi.

L'iniziativa del carcere è nata dal desiderio della compagnia di portare una parola di speranza e momenti di spensieratezza ai giovani coetanei detenuti. I ragazzi erano molto emozionati, anche perché si trovavano in un ambiente del tutto nuovo e assai diverso dal contesto che loro stessi vivono ogni giorno.

Nonostante alcune passeggere perplessità la rappresentazione è piaciuta ai giovani detenuti. Grandi complimenti anche dalla direttrice del carcere la dottoressa Maria Randazzo favorevolissima a questa iniziativa. Protagonisti principali del musical sono Michele Felici, Sergio Politi, Maria Spampinato, Giuseppe Saitta, Laura Tranchita e Fratel Ciro.

**CATENANUOVA:** I costi del NON FARE

Tra le tante anomalie dell'Italia abbiamo centinaia di opere rimaste incomplete.

Tra queste la piscina comunale della nostra cittadina che, sottolineo nel titolo di questo articolo. La costruzione era già completa e fornita del necessario per funzionare: bagni, docce, impianti per il riscaldamento dell'acqua, porte e spogliatoi al completo, mancavano solo ottanta milioni delle vecchie lire per completare la facciata esterna.

L'amministrazione di allora, e quelle succedutesi, non completando l'opera l'hanno portato via porte, sanitari e tutto ciò che era trasportabile e poi hanno distrutto il rimanente. Di fronte all'evidenza di opere pubbliche rimaste incomplete, l'interrogativo più immediato riguarda le cause di tale immobilismo. Perché progetti di utilità pubblica non vanno avanti? Qual è il male oscuro che mina i processi di ammodernamento di un paese costretto a una perenne rincorsa? Le lungaggini burocratiche o la pluralità dei soggetti chiamati in causa non spiegano tutto.

Il risultato è visibile, passando per l'area denominata "Area Sportiva", possiamo ammirare il "Grande Rudere" che sul tetto ospita piante di fichi d'India e ciò che è rimasto del "Campetto da Tennis" che invece, già in attività, è stato abbandonato all'incultura e al degrado.

**AGIRA:** Don Rotondo scrive alle famiglie

Sulla crisi educativa che interesserebbe numerosi giovani, il parroco-sociologo don Silvio Rotondo si rivolge alle famiglie di Agira in una lettera in cui viene evidenziata l'urgenza e la necessità di intervenire per far recuperare ai giovani i veri valori della vita, del vivere sociale.

L'energica missiva di don Rotondo costituisce un forte monito per le famiglie ed un invito ai genitori affinché intervengano sui propri figli con azioni volte al miglioramento complessivo della società. Ultimamente il paese di Agira è stato teatro di taluni fatti incresciosi: azioni di vandalismo, alcune auto incendiate, scritte murali in favore della mafia, video offensivi della dignità di un gruppo di anziani e disabili.

Nel suo accorto appello rivolto alla popolazione, il parroco chiede la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni, delle altre agenzie educative perché in sinergia si costruisca una "diga" socio-culturale per ridurre le devianze e le prepotenze giovanili che generano disordine nella cittadina che fu del grande Diodoro Siculo. Don Rotondo sferza il troppo permissivismo dei genitori in favore dei figli, i quali, confusi anche da una distorta azione dei mass media, sembrano impegnati soprattutto in una direzione che sempre più li allontana dalla retta via, dalla ricerca del giusto equilibrio. Il parroco auspica che il dialogo nelle famiglie torni ad essere più ampio e proficuo.

**TERESA SACCULO**



I ragazzi del centro Lasalliano

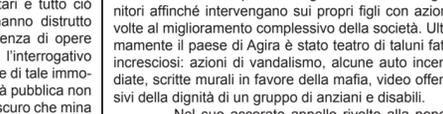
**AGIRA:** Don Rotondo scrive alle famiglie

Sulla crisi educativa che interesserebbe numerosi giovani, il parroco-sociologo don Silvio Rotondo si rivolge alle famiglie di Agira in una lettera in cui viene evidenziata l'urgenza e la necessità di intervenire per far recuperare ai giovani i veri valori della vita, del vivere sociale.

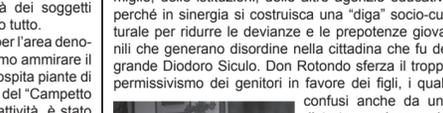
L'energica missiva di don Rotondo costituisce un forte monito per le famiglie ed un invito ai genitori affinché intervengano sui propri figli con azioni volte al miglioramento complessivo della società. Ultimamente il paese di Agira è stato teatro di taluni fatti incresciosi: azioni di vandalismo, alcune auto incendiate, scritte murali in favore della mafia, video offensivi della dignità di un gruppo di anziani e disabili.

Nel suo accorto appello rivolto alla popolazione, il parroco chiede la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni, delle altre agenzie educative perché in sinergia si costruisca una "diga" socio-culturale per ridurre le devianze e le prepotenze giovanili che generano disordine nella cittadina che fu del grande Diodoro Siculo. Don Rotondo sferza il troppo permissivismo dei genitori in favore dei figli, i quali, confusi anche da una distorta azione dei mass media, sembrano impegnati soprattutto in una direzione che sempre più li allontana dalla retta via, dalla ricerca del giusto equilibrio. Il parroco auspica che il dialogo nelle famiglie torni ad essere più ampio e proficuo.

**TERESA SACCULO**



Don Silvio Rotondo



Simona Sacculo

**Dove mancano i servizi.** Metaforicamente il sud, il meridione, è ovunque zona di frontiera di emarginazione, di arretratezza. Così è anche per la parte sud di Piazza Armerina. Sono centinaia gli studenti che provengono dai paesi vicini, da San Cono, da Mirabella Imbaccari, San Michele che hanno, poveri loro, la fermata dell'autobus proprio nella zona meridionale, ingresso naturale alla città per chi proviene da quei paesi.

Della mancanza di marciapiedi che rendono sicuri ed "asciutti" i loro spostamenti, ma anche quello dei residenti, ne abbiamo già parlato. Oggi segnaliamo la mancanza di un terminal alla fermata dell'autobus. Infatti mentre gli studenti "del nord emancipato", quelli che arrivano o partono da piazza Senatore Marescalchi, hanno la fortuna di avere almeno una pensilina o comunque dei locali più o meno adeguati dove attendere l'autobus, "quelli del sud" no.

Così accade che nelle giornate piovose, fredde e ventose come le tante che in questi ultimi giorni si sono succedute, gli studenti fuori sede, che piova a dritto o che il sole spacchi le pietre, devono attendere l'autobus all'impiedi e, senza alcuna metafora, all'acqua e al vento. I malcapitati, ogni volta che ne ricorre la necessità, devono improvvisare dei ripari: qualche balcone oppure la tenda di un noto negozio - speriamo che chiuda solo in estate a scuola finita - di via Manzoni così come mostra la foto, opportunamente sfocata per garantire la privacy, scattata proprio in un giorno di pioggia battente.

A loro, in una città dove di sviluppo e di civiltà ne abbiamo tutti piena la bocca, dove per approvare un PRG, attento solo al numero dei piani e agli indici di fabbricazione, passano decenni mentre i servizi non interessano a nessuno, consigliamo di attrezzarsi con mutandoni di lana e scarponi oppure di insistere a battere i piedi per terra.



Patrizio Roccaforte

**Vieni al CAF UIL togli ti un peso**

**MOD.730 MOD. UNICO I.C.I. SUCCESSIONI ISEE ISEEU MOD. RED CONTENZIOSI CONTRATTI DI LOCAZIONE ASSUNZIONI COLF, BADANTI ECT**

**CAF** U.I.L. SERVIZI

Via S. Agata 52  
94100-ENNA  
tel.0935.504856  
fax.0935.505460

**Elsa Chiavetta**

**TERESA SACCULO**

**I ragazzi del centro Lasalliano**



di Nuccio Russo

salute e idee 11

### Il colpo di frusta

Il dolore lombosacrale, comunemente detto "mal di schiena", è sofferto dal 70% circa della popolazione umana. Ognuno di noi ha subito forme, di questa patologia, a volte invalidanti per periodi più o meno lunghi. Non ultimo infatti, la lombalgia è la causa più frequente delle assenze lavorative per malattia. Individuare le cause del dolore lombare assume importanza fondamentale per decidere la terapia da effettuare. Per nostra fortuna la maggior parte delle lombalgie sono d'origine meccanica, perciò rispondono prontamente al trattamento osteopatico. Affidarsi solamente alla cura



farmacologica per togliere il dolore non basta; bisogna affrontare la causa meccanica del dolore e risolverla, altrimenti prima o poi il dolore tornerà. Per far ciò dobbiamo rivolgerci a persone qualificate, e questa è forse la cosa più difficile da fare. Purtroppo esistono dubbi personaggi senza le specifiche competenze. Prima di mettere la vostra salute nelle mani di chichessia, accertatevi delle competenze. Il nostro stile di vita, oggi prevalentemente sedentario, ha inserito un'ulteriore complicazione a questo sottile meccanismo; lo stare seduti, da un punto di vista funzionale crea uno stress molto maggiore sui dischi intervertebrali della colonna lombare rispetto alla posizione eretta.

### I consigli di Dedalina

Consigli per la buona riuscita di

**PASTASCIUTTA:** aggiungete il sale quando l'acqua bolle, prima di buttare la pasta. Rimestate la pasta più volte per evitare che attacchi all'inizio della cottura. Per controllare se la pasta è di buona qualità, mettetela in un po' d'acqua di cottura in un bicchiere: più la pasta è buona più l'acqua è limpida. Per evitare che la pasta si attacchi al tegame versate qualche goccia di olio nell'acqua di cottura. Al momento di scolare mettetela in un recipiente sotto lo scolapasta per raccogliere l'acqua di cottura, può servire per diluire una salsa. Per evitare che pasta e gnocchi freschi si attacchino durante un eventuale trasporto, copriteli abbondantemente con semola o con pane grattugiato; quando li farete bollire la semola si staccherà facilmente e non lascerà alcun sapore.



**RISO:** volete che il riso non si attacchi? Aggiungete un filo d'olio o un po' di burro o margarina all'acqua di cottura. Per un riso candido, versate qualche goccia di succo di limone o d'aceto nella pentola. Se il riso è stato cotto troppo a lungo, usatelo nelle minestre, per il ripieno di peperoni o per gli sfornati. La prossima volta, usate meno acqua. Prima di servire, mescolate delicatamente il riso con una forchetta.

### dei perchè.....

.... a Pasqua regaliamo le uova? Così come nelle feste natalizie, ritroviamo le tradizioni pagane collegate anche alla Pasqua. Assai prima degli inizi del Cristianesimo, gli Egizi e i Romani regalavano uova come simbolo di vita. Nell'Europa settentrionale la Pasqua era in origine una festa pagana che celebrava l'avvento della primavera, stagione in cui molti uccelli si accoppiano e depongono le uova. Le uova di gallina erano infatti simbolo di rinascita. I primi cristiani continuarono a regalare uova e a poco a poco quest'abitudine si collegò con la Pasqua. L'uovo divenne così il simbolo della Resurrezione di Cristo e le decorazioni del guscio s'ispirarono a motivi religiosi. Quasi ovunque nel mondo cristiano i vecchi rituali associati alla primavera sopravvissero a fianco della festività religiosa. Chiunque aprisse un uovo sodo il giorno di Pasqua e vi trovasse due tuorli era doppiamente fortunato; i contadini mettevano un uovo nel primo solco che tracciavano, sicuri che avrebbe favorito un raccolto più abbondante. In Inghilterra i bambini ricevevano in dono uova sode, che facevano poi rotolare lungo le colline in un gioco antico. In tempi pagani si riteneva che l'uovo rotolando imitasse il moto del sole che tornava a splendere dopo la notte invernale. Oggi le uova sono preferibilmente di cioccolato, di dimensioni diverse e contengono sempre una sorpresa. Molte uova sono decorate con fiori di zucchero e rappresentano quindi un altro legame con il passato pagano.

### Filatelìa di Mariano Guarino

#### FOLCLORE

Emissione filatelica di Poste Italiane, per il giorno 15 marzo 2008, di un francobollo da 0,60 € che ripristina la serie tematica "Folclore", dedicato quest'anno a "LA MADONNA CHE SCAPPA IN PIAZZA", una delle più antiche rappresentazioni sacre del periodo Pasquale organizzate a Sulmona. La vignetta del francobollo raffigura una scena della sacra rappresentazione "La Madonna che scappa in piazza", che si svolge la domenica di Pasqua a Sulmona e, in alto al sinistra, due colombe che si librano in volo; in alto a destra è ritratta l'immagine di un confratello lauretano in mozzetta e tunica bianca.



Dedalo n. 7 del 21 marzo 2008

### di Antonio Giuliana Demenza vascolare

Le cause più comuni di deterioramento cognitivo sono la demenza di Alzheimer e la demenza vascolare. Si tratta di due condizioni che fino a pochi anni fa venivano trattate come entità rigidamente distinte e con prospettive terapeutiche diverse. Mentre l'alzheimer si avvale dal punto di vista terapeutico di farmaci in grado di alleviare alcuni sintomi e di rallentare la progressione; la demenza vascolare presenta la possibilità più concreta di un intervento correttivo sui meccanismi che facilitano la comparsa anatomica del deterioramento, cioè le lesioni ischemiche. Da studi recenti si evince che la demenza vascolare compare in almeno il 25% dei pazienti che hanno avuto un ictus ischemico nei mesi precedenti e che il rischio di demenza in



un soggetto che ha avuto un ictus è quadruplicato rispetto ad un soggetto sano di pari età. L'approccio terapeutico si basa essenzialmente sul controllo dei fattori di rischio vascolare (fumo, ipertensione, ipercolesterolemia, etc.), sulla eventuale rimozione o correzione dei fattori del danno vascolare (aritmie cardiache, stenosi carotidiche, ecc.), ricorrendo ad eventuali interventi chirurgici, o all'uso di farmaci antiaggreganti piastrinici (aspirina), anticoagulanti, etc. Il compito principale del medico è riconoscere che la demenza è verosimilmente la causa della variabilità delle alterazioni cognitive e comportamentali del paziente.

### Condominio

D. Negli spazi e ambienti condominiali vale il divieto di fumo?

R. "Le disposizioni dell'art. 51 della legge 16/01/03 n. 3 hanno una portata ampia e generalizzata del divieto di fumare ad esso conseguente, che, in pratica, interessa indistintamente tutti i locali chiusi, con particolare riguardo ai luoghi di lavoro..... La piena applicazione della nuova disciplina, ispirata al principio della tutela della salute dei non fumatori nella prospettiva generale di salvaguardia della salute pubblica, comporta l'applicazione del divieto di fumare anche nei locali comuni chiusi dei CONDOMINI per l'indubbia esigenza di garantire in essi la tutela della salute del fumo passivo. "

#### VENDO

##### Case e Terreni

Villino - accessoriato con terreno sito in c/da Pollicarini-Mazzone. per informazione tel. 339.7773660.  
Terreni - n° 3 particelle a 4 Km da Enna misure 1600, 3720, 6300 mq. tel.347.6609357 - 3206989809

##### Auto e Moto

Affare: Euro 3.500,00 Peugeot 106 full optional impianto GPL vendesi No perdi tempo. Tel. 0935.530587.  
1.300 euro trattabili vendesi Scooter 125 anno 2003 tel. 338.9542268  
2.300 euro non trattabili - Fiat Punto 75 Full optional impainto GPL. tel. 340.3223284

#### AFFITTO

Enna Bassa - Locale commerciale mq. 150 via Libero Grassi tel. 0935.25851 - 339.2130508 - 339.7865371.  
Enna alta - appartamento via Piazza Armerina, 7. mq 120, ammobiliato, uso famiglia o a studenti. tel. 333.2280127.  
Enna Alta - Bivano e Monovano ammobiliato per info tel. 333.7955773 - 0935.510128.

#### OFFRO LAVORO

Cercasi agente pubblicitario per nota Azienda Editoriale. Alta provvigione. Richiesta della partita Iva ed auto propria. Per info cell. 338.9542268.

#### VARIE

Automodello a scoppio - scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3664401725.

Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.

### La nostra ricetta

#### Agnello in salsa d'asparagi

Ingr. Per 4 persone: 500 g di asparagi freschi, 1 cucchiaino di olio d'oliva, 1 cipolla affettata, 300 ml. di brodo di pollo o vegetale, 4 costate di agnello o tranci di coscia piuttosto magri, sale e pepe. Eliminate la parte dura dei gambi degli asparagi, tagliate le punte e mettetele via; dividete finemente i gambi. Riscaldare l'olio in padella aggiungendo la cipolla e gli asparagi e cuocete a fuoco lento per 5 min. mescolando ogni tanto. Aggiungete il brodo, portate a ebollizione, abbassate il fuoco e fate cuocere per 12/15 min. Riscaldare intanto una griglia. Scolate gli asparagi tenendo da parte il brodo, frullateli con metà del brodo stesso e rimetteteli in pentola. Disponete i pezzi di agnello sulla griglia e fateli rosolare fino alla cottura desiderata. Nel frattempo cuocete le punte di asparagi nella metà di brodo rimasto. Riscaldare la salsa di asparagi, scolate le punte, dividete la salsa nei piatti, adagiatevi l'agnello e guarnite con le punte, servendo a parte la salsa rimasta.



Elezioni Regionali 2008  
13-14 aprile

Messaggio Politico Elettorale  
mandatario: Paolo Buscemi

[mgalvagno@ars.sicilia.it](mailto:mgalvagno@ars.sicilia.it)  
Tel. 0935/511285

Si può fare.

ADESSO UNA SICILIA NUOVA.



On. Elio Galvagno